

## Comunicato stampa del 28 marzo 2013

### Nuovo premio e ospiti internazionali al Polo Ecologico Acea

#### **L'impianto di trattamento dei rifiuti organici riceve una menzione speciale nel rapporto di Legambiente "Comuni Rinnovabili 2013"**

Lo scorso 26 marzo, presso l'Auditorium GSE di Roma, Legambiente ha presentato il rapporto "**Comuni Rinnovabili 2013**": la mappa dell'energia verde e dell'innovazione nelle reti energetiche italiane. Nella sezione riguardante le **bioenergie, il Polo Ecologico Acea è stato menzionato tra le buone pratiche, quale esempio di eccellenza nella produzione di energia dai rifiuti organici.** Infatti, ogni anno l'innovativo impianto trasforma 50.000 tonnellate di scarti biodegradabili – l'equivalente della produzione di 800.000 abitanti – in compost di qualità, energia elettrica ed energia termica a basso impatto ambientale, in quanto interamente provenienti da fonti rinnovabili.

Commenta così il riconoscimento l'ing. Carcioffo, Amministratore Delegato di Acea Pinerolese: *"accogliamo con piacere questo prestigioso riconoscimento, che conferma l'efficienza dei nostri impianti e testimonia la crescente attenzione nei nostri confronti da parte degli stakeholders e di tante associazioni che, come Legambiente, operano sul territorio nazionale con l'obiettivo di favorire la diffusione delle buone pratiche ambientali."*

A soli due giorni di distanza dalla presentazione del rapporto, giunge una ulteriore conferma dell'interesse suscitato dal Polo Ecologico a livello internazionale. Infatti, nella mattinata del 28 marzo si è svolto l'incontro con una **delegazione di venti tecnici provenienti da alcuni Paesi dell'Africa Sub Sahariana e dal Brasile**, che hanno preso parte ad un percorso formativo di rafforzamento professionale, organizzato dalla Provincia di Torino e Hydroaid (associazione no-profit che opera sui temi dell'acqua e dei rifiuti), nell'ambito del progetto "Formazione per lo sviluppo 2011". La visita rientra tra le attività proposte nelle due settimane di stage tecnico che il gruppo sta seguendo a Torino, a valle di un periodo di formazione a distanza sui temi della gestione integrata dei rifiuti e delle risorse idriche. L'incontro è stato inserito nel progetto con l'obiettivo di presentare un esempio concreto ed al contempo sostenibile di corretta gestione dei rifiuti, con particolare riguardo alla filiera dell'organico.